



La guerra Ã dunque iniziata in Ucraina

Descrizione

In **Bielorussia** â€ Paese satellite della **Russia** – questa mattina alle 4 la popolazione Ã stata svegliata da centinaia di messaggi sui cellulari: guerra. Da quel momento Ã iniziati un tam tam di notizie, di foto, di preoccupati commenti â€! Il presidente-dittatore **Lukashenko** appare in Tv per rassicurare i cittadini â€œsaremo vicini alla Russia, al loro fianco fornendo le basi e le forze di cui avrÃ bisognoâ€. â€œVinceremoâ€.

Nella cittÃ di **Babruysk**, cosÃ vicina alla frontiera con lâ€™**Ucraina** da essere stata devastata dalla nube tossica di Chernobyl, si fa fatica a credere che sia vero. Da settimane i tank russi stazionano nella periferia, le strade sono percorse da mezzi militari ma doveva essere solo unâ€™esercitazione, cosÃ avevano detto.

E invece oggi sui portoni dei palazzi sono apparsi avvisi per chiamare i volontari ad unirsi allâ€™esercito. Nei supermercati la merce giÃ scarseggia, le scuole sono state chiuse.

Una guerra evitabile

Sono giorni che in Tv si presenta lâ€™Ucraina come uno stato canaglia il cui governo contrasta la legittima aspirazione del popolo di unirsi alla Russia e sembra stia portando i risultati sperati. Dalla finestra di casa si sente un litigio in strada: un uomo in divisa alza la voce con un civile urlando le ragioni della guerra. â€œGli Ucraini sono nazisti e opprimo il popolo russoâ€.

•

default watermark



•

default watermark



PerÃ² il popolo bielorusso non vuole la guerra, non vuole sentirne le ragioni: fino a ieri in Ucraina vivevano amici, parenti. Come possono oggi essere diventati nemici, chi lo ha deciso?

Ma il popolo non la vuole...

I bielorusi sanno solo che lo stipendio di un autista di Tir che lavora per una societÃ russa, per un viaggio di 45 giorni di viaggio in condizioni estreme, fino a **Murmansk** dove il termometro ha segnato -18 , doveva essere 800 dollari. LunedÃ¬ 21 perÃ² Ã¨ stato pagato in rubli russi e al cambio ha perso 80 dollari mentre i prezzi delle merci sono in aumento.

Dall'altra parte del [confine](#) intanto altri cellulari inviano gli stessi messaggi.

Famiglie svegliate dalle esplosioni sono fuggite nelle cantine, alcuni stanno cercando di allontanarsi dalla cittÃ ma le strade sono bloccate. *There's no Nato military in Ukr, only arms but not easy to move around*. Gli obiettivi sono gli aeroporti militari *they are destroying military infrastructure and then the tanks!* but I'm afraid its the first stage.

Una domanda poi a cui Ã¨ difficile dare una risposta *is it the US involvement that caused it?*

Mentre noi, come dice [Cecilia Strada](#), stiamo assistendo al congelamento delle coscienze di fronte al pericolo piÃ¹ grande che sta colpendo lâ€™Europa dalla fine della seconda guerra mondiale.

default watermark



Il contributo Ã firmato dell'avvocato Cinzia Gaeta che in Bielorussia ha una mia figlia adottiva e molti amici in Ucraina.

CATEGORY

1. Primo Piano

POST TAG

1. Babruysk
2. Cecilia Strada
3. Guerra
4. Kiev
5. Lukashenko
6. Nato
7. Russia

Categoria

1. Primo Piano

Tag

1. Babruysk
2. Cecilia Strada
3. Guerra
4. Kiev
5. Lukashenko
6. Nato
7. Russia

Data di creazione

24/02/2022

Autore

gaeta

default watermark